

Al 2025 l'Obi stima una crescita dell'1,2%, le regioni virtuose arriveranno al massimo al +1,5%

# Recessione, Sicilia a piccoli passi per colmare il gap con il Nord

Ragusa, Palermo e Catania città più "vive" nell'Isola. Trapani ancora troppo lenta

PALERMO - Segnali di ripresa, ma deboli, dal mondo produttivo ed imprenditoriale siciliano. Lo attesta l'Obi, l'Osservatorio banche e imprese di economia e finanza, che nel suo annuale focus sul territorio nazionale fa intravedere barlumi di speranza per il tessuto economico siciliano anche se ancora non è possibile pensare di essere fuori dal tunnel.

Viene fuori, infatti, che seppur la Sicilia e tutto il meridione si confermano una "palla al piede" dell'economia nazionale, comincia a diminuire il divario. In pratica il gap tra il Mezzogiorno e il settentrione italiano, quantomeno non si continua ad alimentare.

In evidenza anzitutto il fatto che sembrano essersi dissolti i nuclei isolati di sviluppo individuati nella precedente edizione del rapporto Obi nel Nord Est e nella Sicilia meridionale, confermando purtroppo la previsione che il loro isolamento ne avrebbe frenato le potenzialità in mancanza di una rete di infrastrutture efficienti.

Altro capitolo è quello riguardante la creazione di posti di lavoro: su questo terreno si seguono solo approssimativamente i sentieri di sviluppo

Valori assoluti (in milioni di euro) e variazioni % Anni 2000-2007, 2008-2013, 2014-2017 e 2018-2025						
PROVINCE	V.A valori assoluti		V.A variazioni %	V.A valori assoluti		V.A variazioni %
	2014	2017		2018	2025	
AGRIGENTO	5.608,37	5.759,06	2,69%	5.792,54	6.062,12	4,65%
CALTANISSETTA	3.613,95	3.717,31	2,86%	3.744,93	3.993,00	6,62%
CATANIA	16.916,85	17.485,06	3,36%	17.653,86	19.315,91	9,41%
ENNA	2.288,16	2.356,17	2,97%	2.376,47	2.581,13	8,61%
MESSINA	9.744,73	9.986,55	2,48%	10.047,53	10.618,26	5,68%
PALERMO	19.455,85	20.203,05	3,84%	20.428,23	22.605,55	10,66%
RAGUSA	4.932,78	5.082,87	3,04%	5.128,27	5.598,90	9,18%
SIRACUSA	5.232,03	5.393,55	3,09%	5.436,33	5.807,53	6,83%
<b>SICILIA</b>	<b>73.501,35</b>	<b>76.024,25</b>	<b>3,43%</b>	<b>76.720,67</b>	<b>83.283,65</b>	<b>8,55%</b>

Fonte: elaborazioni e previsioni Obi (mg)

individuati in base all'intensità dell'attività produttiva.

Nel complesso l'occupazione dovrebbe crescere in modo abbastanza omogeneo in tutto il Mezzogiorno ma si conferma, rispetto alle precedenti previsioni, la resistenza di vaste aree di

regresso in Abruzzo, Sicilia e Calabria, dove già la situazione occupazionale era abbastanza critica.

Tra i grandi comuni del Sud, e ne figurano anche di siciliani, nei prossimi anni si dovrebbe registrare una crescita di tutto rispetto (tra il 2,5 e il 4% l'anno). In particolare il segno più maggiormente rimarcato in Sicilia riguarda tre realtà provinciali: Ragusa, Palermo e Catania. In questo caso il valore aggiunto, che rappresenta la misura dell'incremento di valore che si verifica nell'ambito della produzione e distribuzione di beni e servizi finali grazie all'intervento dei fattori produttivi (capitale e lavoro) a partire da beni e risorse primarie iniziali, crescerà esponenzialmente.

Secondo le stime dell'Osservatorio banche e imprese di economia e finanza qui ci sarà una crescita del valore aggiunto stimata da quest'anno e sino al 2025 che oscillerà tra il 9 e il 10%. "Si tratta di comuni - si legge nel rapporto - che prima della crisi crescevano già a tassi superiori alla media, alcuni oltre il 4% l'anno, e che spesso hanno subito pesanti contraccolpi durante la 'Grande Recessione' fino al pe-

santissimo -8%".

All'opposto, si dovrebbero registrare un vero e proprio declino a Bagheria, seconda città della provincia palermitana, e una crescita solo di pochi decimali l'anno in altri due comuni, Trapani e Vittoria.

Per quanto riguarda l'occupazione in Sicilia solo a Catania si dovrebbero registrare incrementi superiori al 2,5% l'anno, mentre probabilmente si registrerà un calo dell'impiego di manodopera sempre a Bagheria ed un aumento di pochissimi decimali a Trapani, Caltanissetta e Vittoria.

Ritornando al valore aggiunto la Sicilia è stata una delle regioni che ha subito il maggior contraccolpo in termini di riduzioni nel periodo considerato di maggior crisi tra il 2008 e il 2013 con un -2,1%. Così come una delle crescite più frenate nel periodo antecedente alla crisi, tra il 2000 e il 2007, con un misero +0,8 per cento. In prospettiva però non ci saranno enormi differenze nelle previsioni 2018-2025: +1,2% al cospetto di altre regioni più virtuose che arrivano al massimo al +1,5%.

Michele Giuliano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Agenzia Entrate Novità pagamenti per tasse ipotecarie e tributi speciali

ROMA - Dal primo luglio 2017 sono ampliate le modalità di pagamento dei servizi resi in ambito catastale ed ipotecario anche attraverso ulteriori strumenti di pagamento alternativi al contante. Il provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate pubblicato mercoledì 12, individua, infatti, le nuove modalità attuative per la riscossione delle tasse ipotecarie e dei tributi speciali catastali e delle somme dovute in relazione ai servizi erogati presso gli Uffici Provinciali-Territorio. Il passaggio alle nuove modalità di riscossione sarà progressivo e faciliterà il graduale adattamento da parte dei cittadini e dell'utenza professionale, con un periodo transitorio, fino al 31 dicembre 2017, durante il quale, in via residuale, è ammesso l'uso del denaro contante e di titoli al portatore, in alternativa alle nuove opzioni di pagamento.

Si prevede l'attivazione di modalità di riscossione alternative al denaro contante, promuovendo l'utilizzo di carte di debito o prepagate e di altri strumenti di pagamento elettronico. Per le tasse ipotecarie e i tributi speciali catastali, è prevista, inoltre, nei prossimi mesi, l'attivazione di uno specifico contrassegno sostitutivo, denominato "Marca servizi".

E' prevista anche l'estensione dell'utilizzo del modello F24 "Versamenti con elementi identificativi" (F24 Elide), a partire dal primo luglio 2017, per il pagamento delle imposte e delle tasse ipotecarie, dei tributi speciali catastali, degli interessi e delle sanzioni amministrative e di ogni altro corrispettivo dovuto agli Uffici Provinciali-Territorio connesso al rilascio di certificati, copie, attestazioni, estrazione dati e riproduzioni cartografiche. Con successiva risoluzione dell'Agenzia, verranno istituiti i codici tributo da utilizzare per i versamenti e fornite le istruzioni per la compilazione del modello.

Nell'ottica di arricchire l'offerta di servizi catastali online al cittadino, è stata prevista, anche per le visure, la possibilità di accesso diretto tramite internet alle banche dati, già attivo per le ispezioni ipotecarie. Questo servizio integra, quindi, il servizio già attivo delle "consultazioni personali" gratuite, ma limitate alle risultanze sugli immobili di cui si è titolari di diritti all'attualità.

### La dinamica del valore aggiunto totale per regione Confronto Sicilia con regioni

Regione	Prima della crisi	Durante la crisi	Durante la ripresa	Previsioni
	2000-2007	2008-2013	2014-2017	2018-2025
Lombardia	1.3%	-1.1%	0.9%	1.3%
Emilia-Romagna	1.4%	-1.0%	1.0%	1.5%
Friuli-Venezia Giulia	0.9%	-1.6%	0.5%	1.3%
Veneto	1.2%	-1.2%	0.8%	1.4%
Lazio	2.0%	-1.4%	0.6%	1.5%
Marche	1.7%	-2.0%	0.6%	1.5%
Toscana	1.1%	-1.1%	0.9%	1.3%
Umbria	0.8%	-2.9%	1.1%	1.3%
Sicilia	0.8%	-2.1%	1.1%	1.2%

Fonte: elaborazioni e previsioni Obi (mg)

IN COLLABORAZIONE FRA BANCA IFIS E QdS PER LA CAMPAGNA ETICA "RISORGIAMENTO SICILIA"



## Economia e Finanza

Domanda di prestazioni in netto miglioramento nel 2017

### Settore odontoiatrico: segnali di ripresa dopo la crisi

Il mercato odontoiatrico ha subito, a causa della crisi, un visibile calo, terminato nel 2013. I fattori alla base di questa riduzione sono principalmente due: una dilazione nelle cure da parte della popolazione, che ha preferito altre tipologie di consumo e di spesa, e una maggiore competizione sui prezzi, che ha ridotto i margini di guadagno di molti liberi professionisti.

Dal 2013 al 2015, invece, si registra un aumento della spesa odontoiatrica dovuta probabilmente ad un rinnovato clima di fiducia, dopo il vertiginoso calo del 45% subito dal 2005 al 2013 (dati ISTAT). Questo dato positivo si lega soprattutto al mercato delle catene cliniche odontoiatriche, che, con un CAGR positivo del 18,3% già tra il 2011 e il 2014 sta trainando il settore fuori dal trend ne-

gativo della crisi. Ad oggi però la domanda di prestazioni sembra essere in netto miglioramento con previsioni molto positive per il 2017, anno in cui la crescita ipotizzata è di € 10,5 miliardi contro i 10 del 2014. (Analisi e ricerche Ernst & Young). Il 2016 inoltre è stato caratterizzato anche da una produzione italiana sostenuta soprattutto dalla crescita interna, come attestano i dati dello Studio di Settore UNIDI, che confermano un trend di sviluppo costante ben oltre la crescita della produzione industriale del Paese.

Il mercato interno, infatti, forte di questo momento, sta avendo una vera e propria esplosione di investimenti da parte di studi dentistici e laboratori odontotecnici, che investono in nuovi macchinari forti degli incentivi

fiscali del super ammortamento, che ha generato una crescita a ben due cifre.

Gli incentivi del piano Industria 4.0 sono un ottimo supporto a tutte quegli studi e cliniche che vogliono rinnovare i propri macchinari, per garantire alla clientela un servizio all'avanguardia. Il Super Ammortamento in particolare, favorisce la sostituzione, all'interno del processo produttivo, di macchinari e attrezzature obsolete con beni strumentali nuovi.

Tra le realtà attive nel sostegno finanziario a queste PMI c'è Banca IFIS Impresa che, grazie a un modello di business solido ed efficace ed ai suoi numerosi servizi - tra i quali il leasing e il noleggio - è capace di erogare finanziamenti e individuare soluzioni personalizzate per il settore odontoiatrico.

# DIAMO CREDITO ALLE AZIENDE CON CREDITI CERTIFICATI VERSO LA P.A.

## TiANTICIPO

Scopri tutti i vantaggi su [www.bancaifisimpresa.it/tianticipo](http://www.bancaifisimpresa.it/tianticipo)



Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Per le condizioni economiche e contrattuali, consultare la sezione Trasparenza del sito [www.bancaifisimpresa.it](http://www.bancaifisimpresa.it)

COMUNICAZIONE AZIENDALE

**BANCAIFIS IMPRESA**  
Diamo valore al tuo lavoro.